

Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili

*Ss. Paolo Miki e compagni, martiri (memoria)*

**GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO**

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno** (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.*

*Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.*

*Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

**Salmo** CF. SAL 106 (107)

Rendete grazie al Signore  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Lo dicano quelli  
che il Signore ha riscattato,  
che ha riscattato  
dalla mano dell'oppressore

e ha radunato  
da terre diverse,  
dall'oriente e dall'occidente,

dal settentrione  
e dal mezzogiorno.

Alcuni vagavano  
nel deserto su strade perdute,  
senza trovare  
una città in cui abitare.

Erano affamati e assetati,  
veniva meno la loro vita.

Nell'angustia  
gridarono al Signore  
ed egli li liberò  
dalle loro angosce.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri (*Mc 6,7*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Signore, ascoltaci!**

- Ti preghiamo per le nostre comunità, per la loro concordia e unità: diventino una porzione santa, un regale sacerdozio a tua lode.
- Ti preghiamo per tutti i credenti in te, per il popolo di Israele, per le genti dell'islam: confermali quali testimoni della tua unicità.
- Ti preghiamo per tutti coloro che ti cercano: aiutali a riconoscere la tua voce che parla nel silenzio del loro cuore.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo le anime dei santi,  
che hanno seguito le orme di Cristo;  
per suo amore hanno effuso il proprio sangue,  
ora con Cristo gioiscono per sempre.

### COLLETTA

O Dio, forza di tutti i santi, che hai chiamato alla gloria eterna san Paolo Miki e i suoi compagni attraverso il martirio della croce, concedi a noi, per loro intercessione, di testimoniare con coraggio fino alla morte la fede che professiamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA

EB 12,18-19.21-24

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>18</sup>voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, <sup>19</sup>né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. <sup>21</sup>Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «Ho paura e tremo». <sup>22</sup>Voi invece vi siete accostati

al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa <sup>23</sup>e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, <sup>24</sup>a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 47 (48)

**Rit.** Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.

<sup>2</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, <sup>3</sup>altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra. **Rit.**

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.

<sup>4</sup>Dio nei suoi palazzi  
un baluardo si è dimostrato. **Rit.**

<sup>9</sup>Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre. **Rit.**

<sup>10</sup>O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.

<sup>11</sup>Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**      Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:  
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**      Mc 6,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù<sup>7</sup> chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. <sup>8</sup>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; <sup>9</sup>ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

<sup>10</sup>E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. <sup>11</sup>Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

<sup>12</sup>Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, <sup>13</sup>scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre santo, i doni che ti presentiamo nella memoria dei santi martiri Paolo Miki e compagni e concedi a noi, tuoi fedeli, di perseverare nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 22,28-30

«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle prove e io preparo per voi un regno perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che nei tuoi santi martiri ci hai dato mirabili testimoni del mistero della croce, concedi che, rinvigoriti dalla comunione a questo sacrificio, aderiamo con piena fedeltà a Cristo e operiamo, nella Chiesa, per la salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Stare con Gesù e annunciare il suo vangelo**

La deludente e fallimentare visita a Nazaret non distoglie Gesù dalla sua missione; al contrario, egli sembra voler ampliare e intensificare la sua predicazione chiamando i Dodici a collaborare alla sua opera. Li aveva scelti «perché stessero con lui e per mandarli a predicare» (Mc 3,14). Ed essi lo avevano seguito,

condividendo la sua vita, ascoltando il suo insegnamento e assistendo ai suoi gesti prodigiosi. Ora è giunto il momento di porre in atto il secondo scopo di quella chiamata: l'invio in missione. «E prese a mandarli...» (Mc 6,7). È un inizio, una nuova tappa del cammino di sequela dei Dodici. È la prima volta, infatti, che vengono «mandati».

Marco è l'unico evangelista a riferire che i Dodici sono inviati «a due a due». Certamente questo dato rispecchia la prassi della chiesa primitiva. Ma si può vedere in questo tratto qualcosa che non è estraneo alla natura stessa del messaggio che i missionari cristiani devono portare. Essi, infatti, non annunciano un sistema dottrinale o morale, ma la buona notizia del regno, la vicinanza e la prossimità di Dio a ogni uomo, la comunione di vita che Dio vuole instaurare con tutti i suoi figli, attraverso il Figlio suo. Per questo è importante vivere in prima persona questo messaggio di comunione, per evangelizzare anzitutto con la stessa vita e per rendere più credibile la parola che si proclama. Due persone formano già la possibilità di vivere la relazione, la condivisione, il mutuo affetto e l'amore reciproco. E questo semplice fatto dell'andare insieme, a due a due, può essere già una «buona notizia» per noi, uomini e donne di oggi, tanto afflitti dal male della cattiva solitudine e dell'isolamento.

Nelle istruzioni di Gesù non viene precisato né dove i discepoli devono andare, né che cosa devono dire. Sanno solo di avere un «potere» ricevuto per delega, quello sugli «spiriti impuri» che,

in primo luogo, spetta solo a Gesù; sanno di poter prendere un bastone, unico «bagaglio» concesso. I missionari devono andare nudi e leggeri, consci di non avere nulla da offrire se non la parola stessa di Gesù e il suo potere, necessario per affrontare coraggiosamente la stessa lotta che egli ha ingaggiato contro lo spirito del male. Questa sobrietà radicale e questa spoliatura assoluta che deve caratterizzare la missione non è un aspetto secondario, anzi ne è la condizione indispensabile. Perché il vangelo si annuncia anzitutto con uno stile di vita connaturale al vangelo stesso, che insegna ad affidarsi a Dio solo e a non confidare in se stessi.

Lo stile evangelico predilige i mezzi poveri perché manifesta l'amore privilegiato di Dio per i più poveri e spinge ad andare incontro a tutti senza fare discriminazione alcuna. Il discorso ai missionari si chiude con una nota domestica, sulla dimensione intima, familiare, quotidiana della vita: il «rimanere in una casa» (cf. Mc 6,10). La parola evangelica deve incarnarsi in primo luogo lì, nel tessuto più ordinario dell'esistenza, tra le mura domestiche dove nasce e cresce l'amore, dove si imparano a vivere le relazioni, ma dove anche cominciano a sorgere le prime sofferenze, le prime incomprensioni, le prime rotture. La casa può diventare anche luogo di rifiuto e di non accoglienza. Ma il discepolo deve rimanere nella certezza che la parola di Dio possiede una forza e un'efficacia che le permetteranno di portare un frutto abbondante.

giovedì 6 febbraio - Ss. Paolo Miki e compagni, martiri

*Signore, noi ti preghiamo per i tuoi missionari nel mondo: annuncino il vangelo del regno nella povertà di mezzi, come segno di totale dedizione al tuo mandato, affinché il seme della parola continui a essere seminato nel tuo nome e porti frutto abbondante.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Paolo Miki e compagni, martiri del Giappone (1597).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Barsanufio e Giovanni di Gaza, monaci (VI sec.); Bucolo, vescovo di Smirne (I sec.); Fozio il Confessore, patriarca di Costantinopoli, isapostolo (891); Ksenija di San Pietroburgo, folle in Cristo (chiesa russa) (1803 ca.).

### **Copti ed etiopici**

La moltiplicazione dei pani; Kāw di al-Fayyum, martire (III-IV sec.); Apollonia, vergine di Alessandria (249).

### **Luterani**

Amando, missionario e vescovo nelle Fiandre (679 ca.).

**UN FUTURO  
OFFUSCATO**

*Giornata mondiale contro  
le mutilazioni genitali femminili*

Secondo un nuovo rapporto lanciato oggi dall'UNICEF, oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili. Le stime globali aggiornate mostrano un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica – ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne – rispetto ai dati rilasciati otto anni fa. [...]

I dati mostrano che il ritmo dei progressi per porre fine a tale pratica rimane lento, in ritardo rispetto alla crescita della popolazione. [...]

«Le mutilazioni genitali femminili danneggiano il corpo delle bambine, offuscano il loro futuro e mettono in pericolo la loro vita», ha dichiarato la direttrice generale dell'UNICEF Catherine Russell. «Stiamo anche assistendo a una tendenza preoccupante: sempre più bambine vengono sottoposte a questa pratica quando sono molto piccole, spesso prima del loro quinto compleanno e questo mette in pericolo la loro vita» (tratto da *Rapporto UNICEF per la Giornata internazionale della donna* dell'8 agosto 2024, [www.unicef.it](http://www.unicef.it)).